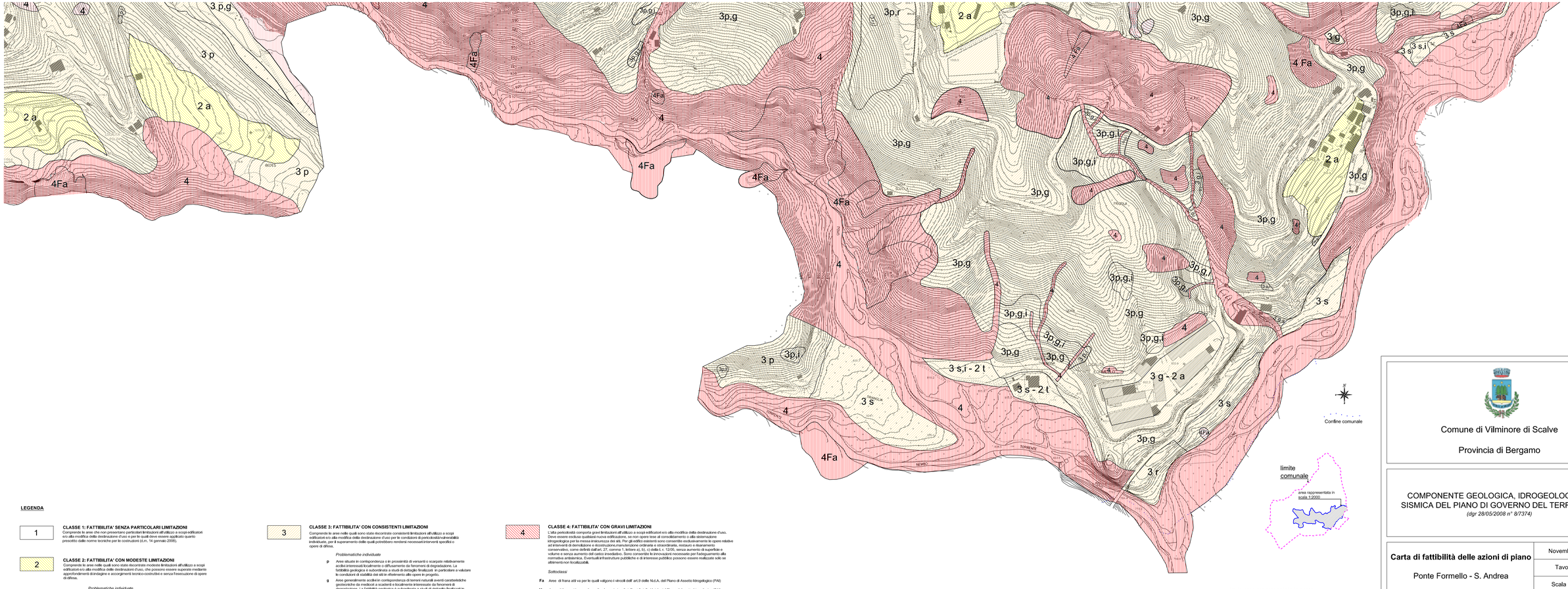


LEGENDA

1 — **CLASSE 1: FATTIBILITA' SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI**

Comprende le aree che non presentano particolari limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso e per le quali deve essere applicato quanto prescritto dalle norme tecniche per le costruzioni (d.m. 14 gennaio 2008).

2 — **CLASSE 2: FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI**

Comprende le aree nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica delle destinazioni d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa.

Problematiche individuate

- **a** — Aree caratterizzate da pendenze da basse a medie, che possono implicare problemi di stabilità dei siti e delle opere, e aree potenzialmente soggette all'impaludamento di fenomeni franosi di piccola entità originatisi all'esterno, sia a monte sia a valle di esse. La fattibilità geologica è subordinata a studi di dettaglio finalizzati a valutare in particolare le condizioni di stabilità dei siti in riferimento alle opere in progetto.
- **t** — Aree con terreni a comportamento geotecnico mediocre o scadente oppure con condizioni idrogeologiche particolari, come fenomeni di affioramento o ristagno d'acqua in superficie o di falda prossima al piano campagna. La fattibilità geologica è subordinata a studi di dettaglio finalizzati a valutare in particolare le caratteristiche geotecniche dei terreni e la situazione idrogeologica al contorno per dimensionare le opere in progetto.

3 — **CLASSE 3: FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI**

Comprende le aree nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa.

Problematiche individuate

- **p** — Aree situate in corrispondenza o in prossimità di versanti o scarpate relativamente acclivi interessati localmente o diffusamente da fenomeni di degradazione. La fattibilità geologica è subordinata a studi di dettaglio finalizzati in particolare a valutare le condizioni di stabilità dei siti in riferimento alle opere in progetto.
- **g** — Aree generalmente acclivi in corrispondenza di terreni naturali aventi caratteristiche geotecniche da mediocri a scadenti o localmente interessate da fenomeni di degradazione. La fattibilità geologica è subordinata a studi di dettaglio finalizzati in particolare a valutare le caratteristiche geotecniche dei terreni, la situazione idrogeologica al contorno e le condizioni di stabilità dei siti in riferimento alle opere in progetto.
- **r** — Aree con depositi di origine antropica che possono comportare l'insorgere di problematiche di carattere geotecnico. La fattibilità geologica è subordinata a studi di dettaglio finalizzati in particolare a valutare le caratteristiche geotecniche dei terreni.
- **s** — Aree che possono essere interessate da fenomeni di esondazione o di erosione da parte dei corsi d'acqua. La fattibilità geologica è subordinata a studi di dettaglio finalizzati in particolare a valutare la pericolosità nei confronti dei fenomeni alluvionali e a definire modalità di intervento che garantiscano la sicurezza delle opere in progetto.
- **i** — Aree con fenomeni di affioramento o ristagno d'acqua in superficie oppure con falda poco profonda. La fattibilità geologica è subordinata a studi di dettaglio finalizzati in particolare a valutare l'interferenza delle opere in progetto con le condizioni idrogeologiche e geotecniche locali.

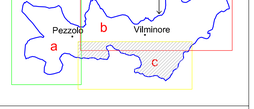
4 — **CLASSE 4: FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI**

L'alta pericolosità comporta gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso. Deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in/sicurezza dei siti. Per gli edifici esistenti sono consentite esclusivamente le opere relative ad interventi di demolizione e ricostruzione,manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, come definiti dall'art. 27, comma 1, lettere a), b), c) della L.r. 12/05, senza aumento di superficie e volume e senza aumento del carico insediativo. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica. Eventuali infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico possono essere realizzate solo se altrimenti non localizzabili.

Sottoclassi

- **Fa** — Aree di frana attì va per le quali valgono i vincoli dell' art.9 delle N.d.A. del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
- **Ve** — Aree di frana attì va per le quali valgono i vincoli dell' art.9 delle N.d.A. del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Limite area rappresentata in scala 1:2000



Comune di Vilminore di Scalve

Provincia di Bergamo

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

(dgr 28/05/2008 n° 8/7374)

Carta di fattibilità delle azioni di piano

Ponte Formello - S. Andrea

Novembre 2010

Tavola 10c

Scala 1:2.000

Dr. geol. Fabio Alberti

Geo.Te.C.
Geologia Tecnica Camuna
Studio associato - tel/fax 0364 533637
Via Alberto 3 – Darfo Boario Terme (BS)
e-mail: info@geotec-studio.it

Collaboratori:
Dr. geol. Elena Staffoni
Dr. geol. Francesco Bosio